

OGGI Al via a Novara l'iniziativa che accompagna la mostra dedicata ai 1.600 anni della città lagunare

Anche un ciclo per raccontare "Il mito di Venezia"

Anche un ciclo per raccontare "Il mito di Venezia". Da Hayez alla Biennale". Al via oggi, giovedì 11 novembre, al Castello di Novara, sede dell'evento espositivo, la rassegna di incontri. Promossa e prodotta da METS Percorsi d'arte, Fondazione Castello e Comune di Novara e curata da Elisabetta Chiodini, la mostra, allestita fino al 13 marzo 2022, offre un viaggio nel tempo e nello spazio per celebrare i 1.600 anni della città veneta. La serie di conferenze è promossa in collaborazione con il Circolo dei lettori di Novara. Il calendario: oggi alle 18, nello spazio del Castello, "La pittura veneta dell'800 e la nascita del moderno mercato globale dell'arte" con l'intervento di Paolo Serafini. L'appuntamento successivo è fissato per giovedì 25

novembre: sul tema "Ettore Tito e le Biennali di Venezia. Riflessioni tra stile e fortuna critica" relazionerà Silvia Capponi. A concludere questa prima fase giovedì 9 dicembre sarà Niccolò D'Agati con "L'internazionale di Venezia: la nascita di una istituzione tra idea e realtà". Ingresso libero con Green Pass fino a esaurimento dei posti disponibili. «Gli incontri – spiega l'avvocato Paolo Tacchini, presidente di METS – continueranno il prossimo anno, dal 13 gennaio al 24 febbraio, con cadenza settimanale. Aprirà e chiuderà la curatrice, Elisabetta Chiodini. Come per le altre mostre abbiamo pensato di arricchire l'offerta culturale offrendo diversi momenti di approfondimento». Le premesse sono più che positive: «Dopo la pande-



AL CASTELLO Elisabetta Chiodini e Paolo Tacchini (foto di Maurizio Tosi)

mia – ancora Tacchini – dobbiamo dimenticarci le affluenze di una volta per il mondo della cultura. C'è ancora paura, il blocco della mascherina da indossare sempre. Anche teatri e cinema stanno soffrendo. È presto per dare i numeri sugli ingressi, ma al momento siamo più che soddisfatti dell'interesse per la mostra. I riscontri di chi l'ha visitata sono positivi. L'esposizione piace e non solo per la qualità delle opere: il percorso proposto vuole offrire anche un racconto e questo il pubblico lo percepisce. Ottimo pure il riscontro della critica: della mostra si parla, e bene, a livello nazionale. Ma il dato che più ci gratifica è l'interesse che sta manifestando Novara: ben superiore ai due eventi precedenti».

• e.gr.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

